



# Ubaldo Dimita (1948-1998) e la nascita della TIN all'Ospedale Buccheri La Ferla di Palermo: tra collaborazione ostetrico-pediatria e umanizzazione dell'assistenza

Luigi Cataldi

Dipartimento di Scienze Pediatriche, Divisione Neonatologica, UCSC, Roma

Gruppo di Studio di Storia della Pediatria della SIP

**Premessa:** l'importanza delle cure alla madre e al bambino non dovrebbe necessitare di promozione, essendo esse una naturale esigenza dell'umanità, in tutte le culture, anche se non di rado queste cure sono trascurate. Un altro aspetto che l'A. desidera richiamare in questa premessa è una peculiare caratteristica delle cure, che, anche se predicata da secoli, solo negli ultimi pochi decenni è stata fatta propria da alcuni pionieri, i quali si sono dedicati alla "umanizzazione dell'assistenza".

**Scopi:** l'Autore intende offrire il presente contributo allo scopo di aggiornare le conoscenze sull'evoluzione dell'assistenza medica fornita al bambino e al neonato nel nostro Paese e di rendere il giusto merito all'opera di un Amico e Collega neonatologo, Ubaldo Dimita, prematuramente scomparso dieci anni, il quale è stato tra i primi a realizzare la collaborazione ostetrico-neonatologica e ad aprire la strada all'umanizzazione delle cure materno-infantili. Il fine ultimo dell'A. è di offrire un ulteriore tassello per una Storia della Neonatologia in Italia.

**Metodi:** l'A. ha consultato fonti documentarie (pubblicazioni e documenti vari) e si è valso di testimonianze di Colleghi ed Amici che hanno contribuito al completamento della ricerca.

**Risultati:** nato a Sant'Eramo in Colle nel settembre 1948, Ubaldo si era trasferito con la Famiglia a Roma dove, diplomatosi all'Istituto San Leone Magno, aveva superato il concorso di ammissione alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Univ. Cattolica del Sacro Cuore e conseguito la laurea nel 1974, con una brillante tesi sulle malattie fetali di origine materna.



Su consiglio del suo tutor, all'apertura del Nuovo Policlinico di Napoli, entrava, come MIUCA, nel gruppo di futuri neonatologi di Marcello Orzalesi, acquisendo prima la specializzazione in Pediatria e quindi in quella in Medicina Perinatale. Nel 1979 conseguiva la specializzazione in Neonatologia nella scuola aperta da Giovanni Bucci, il quale apprezzava molto le sue capacità.

Nel 1980 Ubaldo Dimita entrò come assistente all'Osp. Cervello di Palermo dove iniziò un'attività assistenziale di tipo neonatologico, con pochi mezzi, ma con grande entusiasmo.

Negli anni seguenti si dedicò al lavoro e allo studio delle problematiche dell'assistenza neonatale, ampliando le proprie conoscenze e frequentando vari centri italiani e stranieri.

Il grande salto avviene nel 1988, quando una struttura religiosa convenzionata dei Fatebenefratelli, l'Ospedale Buccheri La Ferla, apre il reparto di maternità, diretto da Giuseppe Vegna e una neonatologia, con Nido e TIN, diretta da Ubaldo Dimita, e sviluppatasi fino ad occupare 11 medici e oltre 40 infermieri. Al priore P. Elia Tripaldi, succedette Fra' Alberto Angeletti, acuto e solerte amministratore, sotto la guida del quale l'Ospedale FbF di Palermo ebbe un periodo di grande espansione. La TIN venne arricchita di uomini e di mezzi. In 10 anni, dal 1988 al 1997, le nascite esplosero da 0 a 2600,

*"Era un Uomo buono, ma determinato, e sapeva convincere, talora con ironia. Non alzava mai la voce, ma sapeva ottenere, con dignità e competenza".*

come peraltro in una sua relazione programmatica Ubaldo aveva preannunciato, incredibilmente senza margine di errore, suscitando i positivi commenti di Giovanni Bucci.

Il colloquio aperto e collaborativo con gli ostetrici, l'aver aperto da subito i reparti, ma anche la TIN, ai genitori, come già avveniva al II policlinico di Napoli, e la "kangooro-care" furono le più evidenti novità della realtà dell'osp. Buccheri La Ferla che Dimita introdusse e che contribuirono, assieme ad una attenta e corretta attuazione delle cure neonatali, a far ottenere risultati assistenziali di rilievo.



A sin: Roma 1997 con A. Papageorgiou, G.B. Avevy e L. Cataldi  
A dx Palermo, 25 ottobre 1994: Ubaldo Dimita e alcuni dei relatori e moderatori del 3° Convegno: l'Umanizzazione dell'assistenza in neonatologia e pediatria

Ubaldo seppe farsi apprezzare anche per l'organizzazione di congressi internazionali di elevatissimo livello, ai quali invitava personalità italiane e straniere di rilievo.

L'ultimo di questi fu una sorta di "congresso d'addio" che Ubaldo, eletto mesi prima presidente della SIN della Sicilia, realizzò nella Cappella Palatina della Reggia di Caserta nell'aprile 1998, forse per donarci i suoi ultimi insegnamenti. Ubaldo ci ha lasciato il 14 luglio del 1998, due mesi prima di compiere i 50 anni.

Dall'anno seguente gli Amici di Ubaldo e la Sua Famiglia hanno istituito, sotto l'egida della SIN, il Premio di Studio "Ubaldo Dimita", a cadenza annuale, per la migliore tesi in neonatologia di un giovane medico o specialista pediatra.



XIII Congresso Nazionale SIN - Roma, Premio Ubaldo DIMITA 2007  
Giuseppe Dimita, Carmen Giannantonio e Luigi Cataldi

**Conclusioni:** L'Autore ritiene di aver raggiunto lo scopo prefisso, ed è certo di aver fornito un nuovo contributo per una migliore conoscenza dell'assistenza al bambino e al neonato, per una Storia della Neonatologia in Italia.

*Bibliografia e crediti per le immagini*  
Curchia C. Comunicazione personale 2008  
Corsetto G. Comunicazione personale 2008  
Cusumano A.M. Comunicazione personale 2008  
Rosella V. Comunicazione personale 2008

Poster presentato al XIV Congresso Nazionale della SIN Torino, 13-16 maggio 2008